



CONSORZIO DEL TUSCOLO

AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E DEL DECRETO MINISTERIALE N. 72 DEL 31 MARZO 2021, PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO RESIDENZIALE "CASA FAMIGLIA" DESTINATA A PERSONE ADULTE CON DISABILITA' NEL TERRITORIO DEL CONSORZIO DEL TUSCOLO ATS RM 6.1.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e ss.mm. ii.;
- DPCM 14 febbraio 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un'unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, e, in particolare gli articoli, 3, che definisce i principi generali e 19, concernente la vita indipendente e l'inclusione nella società;
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, adottato con Decreto interministeriale del 2 aprile 2025;
- Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA) 2025-2027 adottato con DPCM 20 aprile 2026;
- Piano Sociale Regionale 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 23 luglio 2025;
- Piano di Zona del Sistema Integrato dei Servizi e Interventi Sociali 2024-2025-2026 Distretto socio-sanitario RM 6.1;

- Legge regionale 12 dicembre 2003 n.41 “Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;
- DGR 23 dicembre 2004, n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.R. 41/2003” e ss.mm.ii.;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociale del 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 29 dicembre 2023 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”.

CONSIDERATO CHE:

- l’Ambito Territoriale Sociale RM 6.1 ha attivo il servizio residenziale “Casa Famiglia” destinata a persone adulte con disabilità, attraverso l’affidamento della gestione di una struttura nel territorio distrettuale con lo strumento del Codice degli Appalti Pubblici;
- il Servizio residenziale della Casa-famiglia riferisce ad una struttura a ciclo residenziale di tipo familiare, destinata ad accogliere fino ad un max di 8 persone con disabilità, di cui alla Legge n. 104/1992, anche di sesso diverso, per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile, così come definito dalla L.R. 12 dicembre 2003, n. 41 e dalla D.G.R. n. 1305/2004 e ss.mm.ii.;
- il contratto di affidamento attuale del servizio scade il 31/12/2026;
- l’Ambito Territoriale Sociale RM 6.1 si propone di rivedere le modalità organizzative del servizio residenziale “Casa Famiglia” destinata a persone adulte con disabilità;
- tale iniziativa è motivata dall’esigenza di verificare l’adeguatezza delle attuali modalità organizzative e gestionali del servizio rispetto ai bisogni dell’utenza e alle necessità del territorio;

PRESO ATTO che l’Ambito Territoriale Sociale per l’implementazione del servizio residenziale “Casa famiglia” per persone adulte con disabilità intende attivare un rapporto di collaborazione sussidiaria con Enti del Terzo Settore fondata sulla co-responsabilità, a partire dalla pianificazione e costruzione del servizio, passando per la reciproca messa a disposizione di risorse funzionali al perseguimento dell’obiettivo, fino alla conclusione delle attività ed alla rendicontazione delle spese;

RILEVATO CHE:

- il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 all’art. 55, comma 2, afferma che “La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione

precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”;

- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)” stabilisce che l’avviso di co-programmazione deve contenere i seguenti elementi minimi:
 - a. oggetto del procedimento di co-programmazione;
 - b. requisiti dei partecipanti;
 - c. modalità di presentazione della domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell’Amministrazione precedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
 - d. tempi e modalità di svolgimento del procedimento;
 - e. conclusione del procedimento;
 - f. regime di pubblicità e trasparenza.

Tanto premesso, è pubblicato il seguente Avviso pubblico:

Articolo 1

Definizioni

Ai fini della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- Amministrazione precedente (AP): “Consorzio del Tuscolo – Consorzio sociale distrettuale per il Distretto Socio-Sanitario RM 6.1” Ente titolare del procedimento di co-programmazione;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- Co-programmazione: procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell’art. 55 del CTS;
- ETS: Enti del Terzo Settore, i soggetti indicati nell’art. 4 del CTS;
- Altri enti: gli altri soggetti giuridici diversi dagli ETS, che partecipano alla co-programmazione;
- Responsabile del procedimento (RUP): il soggetto indicato dall’Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento di co-programmazione: dott. Andrea Storani.
- Tavolo di co-programmazione: sede preposta allo svolgimento dell’attività di co-programmazione.

Articolo 2

Oggetto del procedimento, finalità e obiettivi

Con il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di co-programmazione del servizio residenziale “Casa famiglia” per persone adulte con disabilità nel territorio del Consorzio del Tuscolo ATS RM 6.1.

L’AP intende coinvolgere gli attori e gli interlocutori locali interessati in tutte le fasi del processo di aiuto, supporto e inclusione delle persone adulte con disabilità al fine principale di:

- raccogliere maggiori informazioni sui fenomeni sociali pertinenti, realizzando una puntuale mappatura dei servizi e delle opportunità di supporto e inclusione presenti sul territorio, evidenziando ambiti non adeguatamente presidiati e/o necessitanti di potenziamento;
- individuare puntualmente i bisogni degli utenti, per meglio definire il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere garantendo una più efficace tutela degli interessi delle persone con disabilità e della comunità territoriale di riferimento;

- estendere la governance delle politiche sociali locali e attivare una maggiore corresponsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle azioni del welfare comunitario;
- sostenere lo sviluppo di un rapporto di collaborazione sussidiaria e amministrazione condivisa.

La co-programmazione supporterà il percorso di riorganizzazione condivisa del servizio e consentirà di verificare la percorribilità di una successiva procedura di co-progettazione che attivi l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali della collettività e massimizzi l'utilizzo delle risorse pubbliche.

I soggetti e gli enti disponibili, in possesso dei requisiti enunciati all'articolo 3 possono manifestare la propria volontà di partecipare al Tavolo di co-programmazione nelle modalità e tempi previsti al successivo articolo 8.

Articolo 3

Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare al presente procedimento i seguenti soggetti:

- a) Enti del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza;
- b) Enti pubblici o altri organismi di diritto pubblico;
- c) Soggetti giuridici, diversi dagli Enti del Terzo settore, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie risorse e competenze in possesso dell'esperienza qualificata e dell'interesse specifico;

I soggetti partecipanti dovranno essere in possesso:

- dei requisiti di ordine generale disciplinati dagli artt. 94-95 del D. Lgs. 36/2023 e applicati per analogia alla presente procedura;
- di esperienza qualificata nell'ambito di interventi e progetti coerenti all'oggetto della presente co-programmazione sul territorio di competenza dell'ATS RM 6.1 e/o di Atto costitutivo e/o Statuto che perseguono finalità e/o prevedono lo svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano Legali Rappresentanti o da questi delegati.

Articolo 4

Tempi e modalità di svolgimento del procedimento

Il Tavolo di co-programmazione è convocato per il giorno **LUNEDÌ 19/10/2026 ore 11:00** presso la "Sala degli Specchi di Palazzo Marconi" sita in Piazza G. Marconi n.3 CAP 00044 Città Frascati (RM).

Qualora il raggiungimento degli obiettivi della presente procedura di co-programmazione richieda ulteriori approfondimenti su specifici punti di interesse, il responsabile del procedimento potrà procedere alla convocazione di successivi ed ulteriori Tavoli di co-programmazione.

L'attività di co-programmazione sarà debitamente verbalizzata al fine di dare conto dei contributi apportati e delle diverse proposte formulate dai partecipanti.

Il Responsabile del procedimento procederà alla elaborazione di una relazione conclusiva che illustrerà il procedimento di istruttoria partecipata e condivisa attuato; analizzerà i contributi e le proposte pervenute tenendo adeguatamente conto anche delle prerogative dell'Amministrazione Procedente, al fine di giungere alla definizione delle attività e degli interventi ritenuti adeguati alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza e fattivamente realizzabili. Le risultanze della relazione del Responsabile del procedimento, adeguatamente motivate, saranno impiegate nella successiva fase di co-progettazione del servizio.

Il presente Avviso non prevede alcuna dotazione finanziaria, non è infatti previsto il riconoscimento di alcun compenso per l'attività di co-programmazione.

Qualsiasi onere relativo alla partecipazione degli Enti al procedimento di co-programmazione sarà sostenuto dagli stessi.

Articolo 5

Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento che prenderà atto della relazione del Responsabile del procedimento e relativi allegati.

Articolo 6

Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Articolo 7

Pubblicazione avviso

Il presente avviso è pubblicato presso l'Albo pretorio online e sul sito web www.consorziodeltuscolo.it e dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario RM 6.1: Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa e Rocca Priora.

L'AP intende raggiungere capillarmente i destinatari del presente avviso e garantire la massima trasparenza e accessibilità. A tale scopo si impegna a sostenerne la più ampia divulgazione, adottando strategie di comunicazione multicanale.

Articolo 8

Presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo procuratore è redatta in conformità al modello Allegato n.1 e deve obbligatoriamente:

- contenere tutte le previste informazioni, nonché il nominativo e i dati identificativi del referente (persona fisica) incaricato a partecipare alla co-programmazione in nome e per conto dell'ente;
- essere corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia eventuale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere inviata entro le ore 12:00 del giorno 16/10/2026 a mezzo PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.consorziodeltuscolo.it

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto: "AVVISO PER LA CO-PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO "CASA FAMIGLIA" PER PERSONE ADULTE CON DISABILITA'".

L'Amministrazione procedente si riserva di valutare la coerenza delle informazioni fornite e di comunicare eventuale non ammissibilità al Tavolo. In assenza di formale comunicazione l'ammissione al tavolo si intende confermata. L'eventuale comunicazione di non ammissibilità al Tavolo avverrà tramite PEC all'indirizzo indicato nella manifestazione di interesse a partecipare (Allegato n.1)

Il Responsabile del Procedimento

F.to Dr.ssa Ilaria De Simone